



CIRCOLARE INFORMATIVA DELLO STUDIO

CREDITO D'IMPOSTA AGRICOLTURA 4.0

IL CONTRIBUTO

Il nuovo credito d'imposta per il 2020 prevede un contributo pari al:

- 40% dell'investimento e fino a 2,5 milioni di euro per macchine agricole con tecnologia 4.0
- 6% dell'investimento e fino ad un massimo di 2 milioni di euro per tutte le altre macchine agricole

L'OBIETTIVO

L'obiettivo del nuovo Credito d'imposta è quello di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi ordinari e in tecnologia 4.0.

CHI PUÒ ACCEDERE?

Possono accedere al credito d'imposta tutte le imprese agricole residenti nel territorio nazionale, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito.

A differenza dei vecchi super e iperammortamento, sono perciò inclusi sia i contoterzisti, sia le imprese agricole, anche individuali, che si avvalgono del regime forfettario, ed il beneficio è valido indipendentemente dalla capacità o meno dell'azienda di produrre reddito.

QUALI MACCHINE AGRICOLE RIENTRANO

Qui bisogna fare una distinzione:

- Rientrano tra i beni ordinari e possono godere del **contributo del 6%**, tutte le macchine agricole nuove, indipendentemente dal loro livello tecnologico;
- Rientrano tra i beni 4.0 e possono godere del **contributo del 40%**, solo le macchine agricole dotate di tecnologia 4.0

Per quanto riguarda i trattori e le mietitrebbie, le dotazioni necessarie per rientrare tra i beni 4.0 sono le seguenti:



- Telematica con funzione di trasferimento dati
- Sistema di guida automatica – idraulica o con motorino elettrico al volante

Per tutte le altre macchine agricole, le dotazioni variano a seconda della natura della macchina, ma restano comunque validi i due vincoli fondamentali dell'automazione e dell'interconnessione.

COME FUNZIONA

Per poter accedere al credito d'imposta per i beni 4.0, l'azienda è tenuta a produrre:

- un'autocertificazione in caso di investimento inferiore a 300.000 euro,
- una perizia tecnica giurata in caso di investimento superiore a 300.000 euro, attestanti che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo tra i beni 4.0.

E' possibile usufruire del credito in 5 anni, in quote di pari importo, a partire dall'anno successivo a quello di entrata in funzione della macchina.

Ad esempio , se nel 2020 si acquista e si mette in funzione un trattore 4.0 da € 100.000, è possibile recuperare un totale di 40.000€, in quote da 8.000€ all'anno, a partire dal 2021.

Se poi, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di effettuazione dell'investimento i beni agevolati sono venduti a terzi, il credito d'imposta è corrispondentemente ridotto escludendo dall'originaria base di calcolo il relativo costo.

LE SCADENZE

Il credito d'imposta si può utilizzare fino al 30 giugno 2021 a condizione che l'acquisto della macchina sia effettuato entro il 31 dicembre 2020 e sia avvenuto il pagamento di un acconto in misura almeno pari al 20% del costo dell'investimento.

Fiumicino 14.05.2020

Studio Caponi s.r.l.